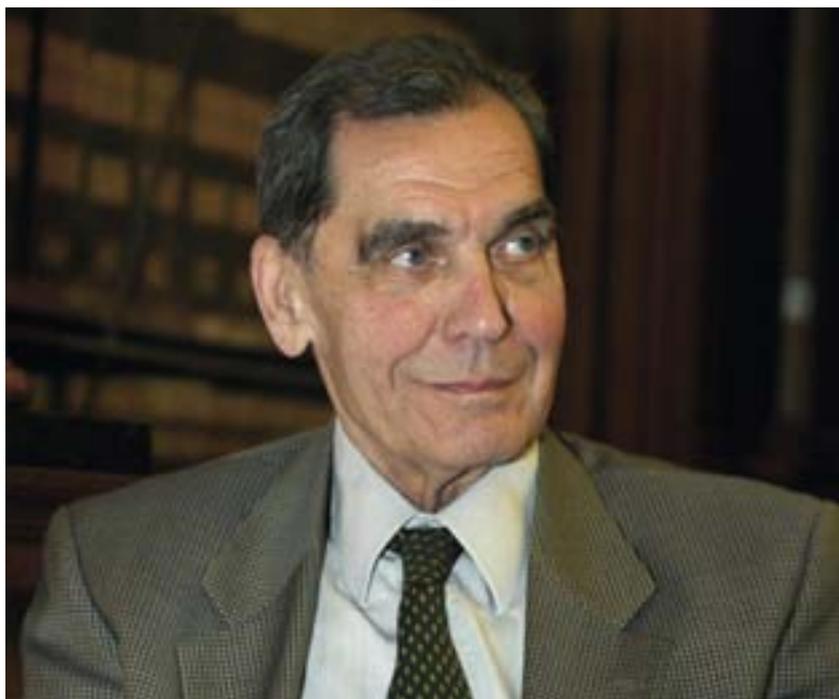


Periodico della Fondazione Città della Speranza

Si è spento Gaetano Meneghello: fu tra i primi a credere nel grande progetto della Fondazione

Addio al pioniere della Speranza



Un grave lutto ha colpito la Fondazione Città della Speranza. Stroncato da una malattia che lo affliggeva da alcuni anni si è spento lunedì 6 marzo Gaetano Meneghello. Aveva 76 anni ed era originario di Malo, dove viveva. Ingegnere meccanico, è stato segretario generale della Fondazione alla quale si è dedicato con un silenzioso, costante, appassionato impegno. Presente nel direttivo fin dall'anno successivo alla nascita della Città della Speranza, è tra coloro che più hanno contribuito con i fatti a trasformare un grande progetto in realtà seguendo direttamente i lavori per la realizzazione della clinica. In tutto questo ha sempre impresso il suo inconfondibile stile fatto di discrezione e riservatezza, e fino all'ultimo ha contato di poter tornare a dedicarsi alla sua opera.

IL PRESIDENTE

E' veramente difficile per me, in qualità di Presidente della Fondazione... *continua a pag.2*

IN RICORDO DI UN AMICO VERO

DI FRANCO MASELLO

“Aspettatevi che arrivo. Tra non molto sarà qui la primavera e l'aria buona mi darà nuove forze per tornare in Fondazione”.

È questa la frase che Gaetano mi ripeteva da quando la malattia non gli permetteva più di essere presente con la solita assiduità in Fondazione Città della Speranza. E' proprio con questa frase che voglio ricordarlo, perché testimonia la sua grande voglia di vivere e di non arrendersi mai, nemmeno di fronte alle sfide più impegnative.

Ho conosciuto Gaetano nel 1980 e nonostante la differenza di età abbiamo costruito un sincero rapporto di grandissima amicizia; aveva la straordinaria dote di donare incondizionatamente senza pretendere mai nulla in cambio. Sia nella vita che nei progetti della Fondazione Città della Speranza ha sempre speso tutto se stesso senza pensare a cosa avrebbe ricevuto di ritorno. Ricordo che, soprattutto nei nostri frequenti viaggi

a Padova, nel periodo in cui abbiamo gettato le basi per la costruzione della Clinica di Oncoematologia Pediatrica, mi ripeteva sempre “è il presente quello che conta. E' inutile cercare giustificazioni per quello che non riesci a fare oggi pensando che lo potrai fare domani”.

Gaetano era proprio così: una persona risoluta, determinata e instancabile che si illuminava davanti ai bambini, nei confronti dei quali ha sempre avuto un sentimento di puro amore. Ed è seguendo questo forte sentimento che mi ha supportato, sostenuto e aiutato nel progetto Città della Speranza. Non amava le celebrazioni, né tantomeno essere protagonista, lavorava in silenzio con la consapevolezza che i grandi risultati si raggiungono solo con l'impegno e non con il clamore. Un uomo onesto che mi ha sempre colpito per la sua infinita rettitudine morale che non dava spazio a facili idealizzazioni.

Quello che siamo, i risultati che abbiamo raggiunto, i bambini che sono tornati a sorridere e quelli che sono diventati uomini sono il frutto della grande determinazione di persone straordinarie come Gaetano, della grande positività che riusciva a infondere, valido e costante supporto nel difficile ruolo del volontario.

Non avere più Gaetano accanto mi fa sentire più solo, di quella solitudine tipica della mancanza di un punto di riferimento. Con il suo atteggiamento apparentemente duro riusciva a far capire il senso vero della vita: donarsi agli altri liberamente. E' stato e sarà sempre una delle pietre portanti di questa Città della Speranza che ogni giorno costruiamo per i nostri bambini.

Spero di incontrarlo un giorno per dirgli che si sbagliava, che il domani esiste e che lo abbiamo costruito così come lui ha vissuto il suo presente.

«Il nostro progetto comune per l'oncologia»

Parla Antonio Finotti presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Antonio Finotti è il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Qual è il ruolo della Fondazione Cassa di Risparmio nel sostegno alla ricerca scientifica?

“Gli interventi vanno dall'acquisto di attrezzature di laboratorio, tecnologicamente sofisticate e innovative, al sostegno di specifici programmi di ricerca e alla partecipazione a progetti legati alle infrastrutture. La Fondazione si propone di essere volano d'eccellenza per la formazione di risorse umane, lo sviluppo di laboratori d'avanguardia, il supporto alla creazione di un contesto territoriale innovativo”.

Quali le iniziative più importanti sostenute nel settore tecnologico e medico-sanitario?

“La Fondazione ha sostenuto, tra le altre iniziative, la realizzazione del Parco Scientifico e Tecnologico Galileo che, rifacendosi ad analoghe esperienze maturate in Italia e all'estero, si propone di favorire il trasferimento tecnologico tra mondo scientifico e sistema produttivo; la realizzazione del Distretto tecnologico veneto sulle nanotecnologie, che coniuga l'eccellenza nella ricerca e l'applicazione dei risultati alle industrie



Antonio Finotti

del territorio; la realizzazione dell'Istituto Veneto di Medicina Molecolare (Vimm), un centro di eccellenza di biologia molecolare, polo strategico di attrazione per laboratori e università internazionali; il Premio per l'innovazione Start Cup Padova e il Progetto Incubatore d'Im-

presa, entrambi in collaborazione con l'Università di Padova, rispettivamente una business plan competition e un'offerta di spazi attrezzati e di servizi a soggetti intenzionati a creare nuove imprese valorizzando la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica. Nel corso del 2005 sono state assunte 17 delibere. Le somme impegnate ammontano a € 8.617.996,00 pari al 13,13% del totale delle risorse deliberate”.

Qual è il rapporto con la ricerca scientifica condotta in ambito universitario?

“Nel 2004 è stata avviata una collaborazione con l'Università di Padova per l'assegnazione di borse di studio e dottorati di ricerca. È stata, inoltre, privilegiata la realizzazione di progetti scientifici di carattere innovativo, con particolare attenzione alla ricerca applicata, alla promozione del trasferimento delle tecnologie e allo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile”.

Perché la scelta di sostenere la Fondazione Città della Speranza?

“La Clinica di oncematologia pediatrica costituisce da anni la punta di diamante della ricerca e dell'assistenza nell'ambito dei tumori infantili in Italia. Va precisato che il nostro Ente vede la Città della Speranza come partner operativo per la realizzazione di importanti progetti in campo medico-scientifico. La nostra Fondazione ha creduto fin dall'inizio nella Città della Speranza attraverso azioni che hanno fatto della clinica un polo di riferimento internazionale. I risultati incoraggiano a credere che, anche grazie al nostro impegno, siano stati raggiunti obiettivi importanti: da qui la decisione di sostenere, con un contributo di € 1.175.250,00 al Dipartimento di Pediatria, il progetto triennale “Progetto Diagnostica”, riferito all'oncologia diagnostica pediatrica. L'iniziativa prevede che il laboratorio di Padova guidi la terapia dei bambini affetti da leucemia ricoverati presso gli ospedali nazionali, monitorando i pazienti attraverso la centralizzazione del materiale biologico e delle procedure diagnostiche, valutando l'efficacia terapeutica e interagendo con laboratori di altri paesi europei. Il laboratorio, inoltre, si occupa di ricerca in ambito molecolare finalizzata ad individuare il rischio genetico di incorrere nella malattia, attraverso lo studio del Dna”.

IL PRESIDENTE

Caro Gaetano, resterai con noi per indicarci la rotta

DI ANDREA CAMPORESE*

segue dalla prima

...parlare di Gaetano Meneghello senza farmi travolgere da una serie infinita di emozioni e di ricordi. In questi casi è facile cadere nelle frasi di rito e di cordoglio senza riuscire davvero a trasmettere quello che Gaetano è stato e sarà per sempre per questa incredibile Fondazione di cui è stato un motore entusiasta e instancabile. Per contro, ogni parola è in più per chi lo



Gaetano Meneghello con Andrea Camporese

ha conosciuto da vicino, per chi lo ha frequentato e ne ha potuto facilmente distinguere le indiscusse doti morali e intellettuali. Persona schiva e umile, ma

al tempo stesso combattiva e determinata si troverebbe sicuramente in imbarazzo a vedersi in prima pagina del nostro giornalino, ma credo sia davvero il minimo che possiamo fare per te. Caro Gaetano, non arrabbiarti per questo, ma abbiamo ancora bisogno della tua presenza, del tuo esempio, per i grandi e importanti progetti della

Fondazione. Abbiamo un Centro di ricerca da fare assieme, tu ne eri il primo sostenitore e, mi piace pensare e sognare quando, con i progetti in mano ci trove-

remo a dire “Gaetano farebbe così”.

Credo che per tutti noi volontari la tua presenza sarà a lungo un indicatore di rotta nella concretezza, nell'equilibrio, nella determinazione e nell'umanità del nostro viaggio e con “nostro” intendo della Fondazione Città della Speranza e quindi anche tuo.

Quando si presentò la possibilità di fare il presidente, di fronte alle mie perplessità di non essere in grado di rappresentare sufficientemente bene quello che è il grande potenziale umano che la Fondazione rappresenta tu sei stato la persona che più mi ha spronato e che più mi ha garantito appoggio e aiuto, so che hai trovato un altro modo per stimolarmi e per unire e spingere una volta di più tutti noi verso i nostri ambiziosi progetti.

Grazie di essere ancora qui.

*presidente Fondazione
Città della Speranza

Un sito permette a bambini e ragazzi ricoverati in pediatria di tenere i contatti con gli amici

Andiamo con Jimmy nel mondo bolla

DI ALESSANDRO PRENDIN

Lo scorso 20 dicembre è stato inaugurato al Dipartimento di Pediatria di Padova il progetto "Paddi e il suo amico Diweb" realizzato dal Centro Padovano della comunicazione sociale della Diocesi e finanziato al 50% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e dalla Fondazione Città della Speranza. Questa iniziativa nasce per fornire, attraverso le tecnologie multimediali, un aiuto concreto ai bambini ricoverati, sotto il profilo educativo (continuità didattica, supporto all'apprendimento, collegamento con la comunità scolastica), di relazione e comunicazione con l'esterno (famiglia, parenti, amici, territorio locale) e ludico-ricreativo. Il bambino che vive l'esperienza dell'ospedalizzazione deve necessariamente relazionarsi con un mondo a lui sconosciuto: l'ospedale inteso come complesso di luoghi fisici, il personale (medici, infermiere, insegnanti), la malattia che causa dolore fisico e psicologico.

Il bambino diviene così il fulcro di un nuovo sistema relazionale, familiare e sociale il cui obiettivo centrale è il recupero della salute. È fondamentale in quest'esperienza che viva il più possibile una situazione di normalità



fatta quindi di scuola, giochi, incontri con amici e compagni.

Il progetto mette a disposizione dei giovani ricoverati docili postazioni multimediali con webcam, scanner e stampanti. La connessione a internet è garantita nei reparti di degenza da una rete wireless che consente la massima libertà di movimento per i ragazzi. In particolare questo progetto ha visto coinvolti i reparti di Oncoematologia pediatrica, la Clinica pediatrica e il Pronto soccorso pediatrico con l'annessa Pediatria d'urgenza. Lo scopo di questo progetto è creare una grande rete di amicizia, conoscenza, incontro tra i ragazzi ricoverati nel Dipartimento, i loro compagni di scuola, gli amici dei centri parrocchiali e tutti gli ambienti a loro familiari.

Motore di questa grande rete sarà il nuovo portale www.mondobolla.it. La bolla mette insieme l'idea di qualcosa di spensierato e leggero come le bolle di sapone, e allo stesso tempo rimanda a qualcosa di protetto. Mondo bolla si sviluppa in due ambienti: il mare profondo e lo spazio stellare. Non si fa riferimento ad alcuna dimensione terrestre. Questo per rappresentare uno spazio protetto (il Dipartimento

di Pediatria) che può allo stesso tempo aprirsi verso altri confini.

Il primo ambiente (il mare profondo) è dedicato ai bambini più piccoli che possono trovare contenuti interattivi: dalla storia di Mondo bolla aggiornata mensilmente dagli autori alla possibilità di visionare il giornalino con tutte le ultime novità che riguardano scuola e animazione in ospedale fino alla game arena con giochi on line.

Il secondo ambiente (lo spazio stellare) è dedicato, invece, ai ragazzi più grandi con la realizzazione della community. I ragazzi, in questo spazio, avranno a disposizione una loro chat costruita appositamente per il portale, una e-mail personalizzabile e la possibilità di costruire il loro Blog. Potranno accedere a questi servizi solamente dopo essersi registrati compilando il relativo form. Jimmy Boccaglio è la mascotte di Mondo bolla e ci viene presentato come un ragazzo sorridente dall'aspetto simpatico. Comunque realizzato con l'iconografia della grafica più attuale; vestiti larghi, comodi e alla moda, capelli arruffati. Il cerotto sulla fronte richiama la dimensione del dolore. È un personaggio guida per il bambino malato.

Nei prossimi giorni diventeranno operative le postazioni multimediali presso i reparti e Mondo bolla potrà finalmente prendere vita.

Per informazioni o registrazioni potete scrivere a alessandroprendin@diweb.it.

Una lettera da papa Benedetto XVI

Il Natale ha portato una grande emozione alla Fondazione Città della Speranza: il ringraziamento di papa Benedetto XVI al dono simbolico offerto in occasione dell'Udienza Generale del 26 ottobre, udienza alla quale la Città della Speranza ha partecipato con un gruppo di tremila persone formato da ex piccoli pazienti della Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale di Padova, oggi guariti, accompagnati dai propri familiari.

In occasione dell'Udienza, infatti, la Fondazione aveva consegnato a papa Benedetto XVI il mattone della Città della Speranza, che viene assegnato a tutti coloro che a vario titolo si sono particolarmente prodigati per promuovere il messaggio della Fondazione di sostegno alla ricerca scientifica sulle malattie neoplastiche infantili. La missiva di papa Benedetto XVI è giunta a monsignor Antonio Mattiazzo - vescovo di Padova, incaricato di trasmettere il ringraziamento. Questo il testo: "Il Sommo Pontefice, che ha gradito il deferente gesto e i sentimenti che lo hanno suggerito, La incarica di esprimere ai piccoli offerenti ed agli accompagnatori il



Suo cordiale ringraziamento, esortando quanti operano in codesta benemerita Istituzione a proseguire sulla strada del generoso impegno a servizio dei fratelli e di partecipare una speciale Benedizione Apostolica, estensibile ai familiari e alle persone care". Monsignor Mattiazzo ha colto l'opportunità per rinnovare le espressioni di stima e amicizia a tutti i responsabili e operatori della Fondazione Città della Speranza e per rivolgere "un affettuoso beneaugurante saluto ai bambini e ai loro genitori". L'Udienza del 26 ottobre ha rappresentato un momento molto importante per la Fondazione; le tremila persone che hanno risposto all'appello della Fondazione hanno raggiunto il Vaticano da ogni parte d'Italia per testimoniare che dalle malattie neoplastiche si può guarire e che la vita può ricominciare, mantenendo tutte le sue promesse. Della delegazione, oltre al vescovo di Padova che la guidava, facevano parte anche numerosi medici, personale e volontari della Clinica. A tutti il Pontefice ha rivolto un saluto particolare esortando all'unione spirituale con Gesù e al fiducioso abbandono nelle mani di Maria.

Resta vivo l'esempio del socio fondatore che in nome del figlio Federico ha sostenuto il progetto

Ricordando Vittorio, un anno dopo

Vogliamo ricordare Vittorio Crosara che è stato tra i primi soci fondatori e che in tutti questi dieci anni si è adoperato a favore della Fondazione Città della Speranza.

Toccato in prima persona dalla malattia del figlio, Vittorio ha lottato e sperato, fiducioso dopo il buon esito del trapianto e quando, purtroppo, il suo Federico è stato sopraffatto ugualmente dalla malattia, nonostante una gran rabbia nel cuore, ha continuato a operare per i tanti bambini che ancora avevano bisogno di cure e di una speranza in più che solo la ricerca può dare, diventando, pur con la sua rustica semplicità, anche lui fautore di questo grande progetto.

Una cosa è certa: per costruire un ospedale non servono solo gli imprenditori e gli ingegneri, ma sono di pari importanza anche i muratori e Vittorio è stato come un muratore instancabile che si è prodigato in molti modi affinché, mattoncino dopo mattoncino, prendesse forma il moderno Centro Leucemie Infantili di Padova e poi il Centro per la ricerca avanzata dove i migliori ricercatori lavorano per trasformare le speranze

in certezze di vita, e poi il rinnovato Pronto Soccorso pediatrico di Padova, diretto collegamento con il Centro, e poi il day hospital a Vicenza per alleviare il più possibile i disagi delle nostre famiglie vicentine coinvolte dalla malattia e poi, e poi quello che si ha ancora da fare perché dalla leucemia, un giorno, si possa sempre guarire.

Da una vita semplice e certamente non facile, quale è stata quella di Vittorio, è scaturita un'onda di solidarietà e disponibilità che certamente gli fa onore; ci auguriamo ora che, attivati dal ricordo di Vittorio e soprattutto dal suo esempio di disponibilità, ci siano altri "muratori di speranza" che continuino a far crescere questo grande progetto in cui lui aveva fermamente creduto e al quale ha



Vittorio Crosara con Luigi Zanesco e Angelo Rosolen in occasione di una donazione al reparto

certamente donato anche un po' del suo cuore.

L'Associazione Sportiva Tris Car Club di Arzignano dedica questo ricordo alla moglie Lucia che insieme a tutti i suoi familiari ha voluto continuare questo grande impegno sociale che del resto aveva sempre condiviso con il marito.

CALVENE

Una canzone

Dal mese di dicembre alla Scuola Primaria di Calvene il mercoledì è una giornata importante; infatti 67 alunni della scuola preparano dei lavoretti da vendere al mercatino della Città della Speranza. L'iniziativa nata per ricordare Stefano e Siro, alunni della scuola di Calvene, grazie all'aiuto degli insegnanti ha trasformato gli alunni della scuola anche in cantautori.

La canzone "Piccoli gesti" sintetizza il gesto d'amore che nasce dal cuore per contribuire alla ricerca della Città della Speranza.

*Forbici attente non vi agitate
con cura e precisione sicure e tagliate*

*Scivola pennello scivola convinto
ogni oggetto sarà presto dipinto*

*Piccoli gesti di mani sapienti
han dato voce a messaggi silenti*

*Aiuti preziosi che nascon dal cuore
raggi lucenti di un tenero amore*

*Ago punzecchia la stoffa ti aspetta
un filo colorato farà da cornicetta*

*Colla incolla metti tutto insieme
è questa l'occasione per fare del bene.*

RACCOLTA FONDI

Stelle di Natale, un risultato record

Il mese di dicembre è stato lo scenario dell'iniziativa di raccolta fondi più importante per la Fondazione Città della Speranza. Durante tutti i weekend prenatalizi sono state distribuite nelle principali piazze del Vicentino, del Veronese e del Padovano compresi i comuni limitrofi alle province migliaia di piantine Stelle di Natale con lo scopo di finanziare la ricerca scientifica applicata alle malattie neoplastiche infantili.

Impressionante il risultato dell'iniziativa che ha impegnato centinaia di volontari accomunati dallo stesso entusiasmo: 181.015,30 euro è il risultato del loro lavoro. Uomini e donne si sono prodigati nella distribuzione delle piantine natalizie. Un ringraziamento e un plauso a tutti i volontari dei vari gruppi: l'Associazione Sportiva Tris Car Club, il Gruppo di Abano e Montegrotto, il Gruppo Boschetti, il Gruppo Friola e il Gruppo Malo. La distribuzione delle stelle è un'iniziativa partita diciotto anni fa con l'associazione Abl di cui la Città della Speranza ha raccolto l'eredità, presuppone un'ot-

tima organizzazione e un notevole dispendio di energie; infatti i diversi gruppi di volontari svolgono questa attività in centri commerciali, supermercati, ipermercati, sagrati delle chiese, patronati e piazze. Mettono a disposizione il loro tempo libero e tutta la loro carica di simpatia, ingrediente fondamentale nel contatto con la gente. L'operazione Stelle di Natale inoltre è resa possibile grazie alla collaborazione delle autorità locali, enti pubblici e privati che concedono ogni anno lo spazio necessario per lo svolgimento dell'iniziativa. Ogni punto di distribuzione è stato anche un punto di informazione sulle attività della Fondazione, sulla Clinica di Oncoematologia Pediatrica e sull'importanza del volontariato.



La solidarietà va all'asta

Su Ebay per la Fondazione i cimeli dei Giochi Olimpici del '56

In occasione del ritorno a Cortina d'Ampezzo della Fiaccola Olimpica a distanza di cinquant'anni dai primi Giochi Olimpici Invernali in Italia, disputati a Cortina d'Ampezzo nel 1956, il Comune di Cortina d'Ampezzo, la Gestione Impianti Sportivi Cortina, la Regione Veneto, la Provincia di Belluno e in collaborazione con Cinecittà Holding e Istituto Luce, hanno organizzato una settimana ricca di eventi. Nell'ambito di queste celebrazioni, che sono iniziate il 26 gennaio con l'arrivo nella località ampezzana della Fiaccola Olimpica, il Comune e gli altri enti si sono fatti promotori di una grande asta a favore della Fondazione Città della Speranza.

Da lunedì 23 gennaio a lunedì 30 gennaio all'incanto su Ebay sono andati due importanti cimeli delle Olimpiadi del 1956: la riproduzione limitata della Fiaccola Olimpica del '56, ufficiale e numerata, messa all'asta in due copie. E' un oggetto in ghisa, con impressi i cinque cerchi e con la dicitura "VII Giochi Olimpici invernali Cortina 1956"; e i volumi "Cortina Olimpica" autografati dai leggendari protagoni-

sti dello sport bianco. Si tratta degli otto volumi intitolati appunto "Cortina Olimpica" realizzati dal giornalista Massimo Spampani e autografati per questa occasione dai vincitori dell'Olympic Cortina Award, il premio che viene assegnato a leggendari protagonisti dello sport bianco e che è stato consegnato il 25 gennaio al Cinema Eden: Toni Sailer, Deborah Compagnoni, il giornalista Rolly Marchi e la Federazione Alpini hanno autografato ciascuno due copie del volume.

L'asta si è aperta il 23 gennaio, da subito nel segno di una grande vivacità e non poteva essere altrimenti vista la singolarità degli oggetti messi in vendita. Tra rilanci all'ultimo secondo, hanno partecipato all'asta decine di appassionati per la maggior parte italiani ma con qualche incursione da altri paesi, perfino da New York.

Le fiaccole e i libri hanno preso alla fine diverse destinazioni e sono andati a Rieti, Modena, Milano, La Spezia, Trento e Padova. La singolarità dell'iniziativa e la grande risonanza dell'anniversario dei Giochi Olimpici alla vigilia di Torino 2006 hanno contribuito a dare risalto nazionale all'evento della Fondazione.



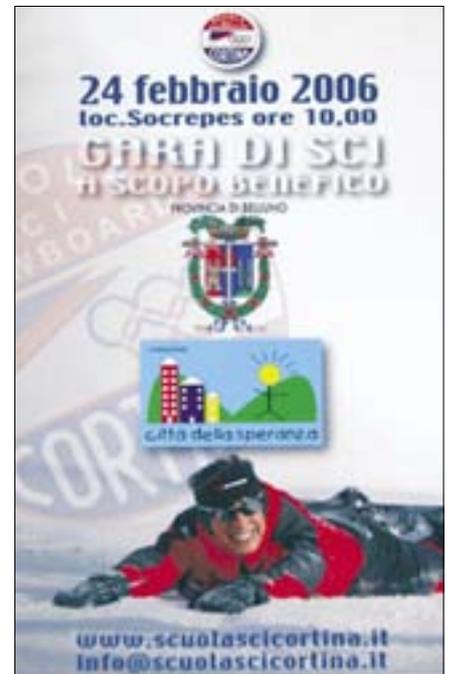
Sopra, la Fiaccola Olimpica
in basso, uno dei volumi



23 aprile, tempo di Maratona



Si rinnova per il terzo anno consecutivo la collaborazione tra Fondazione Città della Speranza e Assindustria Sport in occasione della Maratona di S. Antonio, che si terrà domenica 23 aprile. L'evento podistico, infatti, sarà un veicolo fondamentale per la promozione del messaggio della Fondazione Città della Speranza sul finanziamento della ricerca scientifica sulle malattie neoplastiche infantili. Se l'edizione dello scorso anno aveva come obiettivo principale il sostegno della corsa della Fondazione ai finanziamenti europei in campo di ricerca oncoematologica, l'edizione di quest'anno ha come obiettivo la realizzazione di un nuovo centro di ricerca oncoematologico per Padova. La Maratona di S. Antonio è l'evento con la maggior partecipazione a livello cittadino e la più grande cassa di risonanza a livello internazionale per messaggi di solidarietà. Assindustria Sport ha scelto di trasmettere anche quest'anno il messaggio della Fondazione.



CORTINA / 1 Gara di sci

Per il terzo anno consecutivo Cortina d'Ampezzo è diventata teatro di una delle iniziative di raccolta fondi della Fondazione Città della Speranza. Venerdì 24 febbraio a Socrepes si è svolta la terza edizione del Trofeo Città della Speranza, gara di sci aperta a tutti senza limiti di età. L'edizione di quest'anno ha visto la partecipazione di più di 180 bambini di diversa età che hanno gareggiato suddivisi in 12 categorie. La manifestazione è stata realizzata grazie alla collaborazione con la scuola Sci Cortina e l'agenzia di viaggi Dynamic Tour Travel. Un apporto fondamentale è venuto dalla Cassa Rurale e Artigiana di Cortina D'Ampezzo con un contributo e dalla Provincia di Belluno che ha patrocinato l'evento sportivo. Come sempre il ricavato dalle quote di iscrizione alla gara di sci servirà a finanziare i progetti di ricerca scientifici sulle malattie neoplastiche infantili.

CORTINA / 2 Al Billionaire

È stato inaugurato il 25 dicembre il Billionaire di Cortina.

Marta Marzotto ha ricevuto gli ospiti. Non è mancato il momento della beneficenza con il gioiello creato e donato dal padovano Paolo Piovan. Battuto all'asta, ha fruttato diecimila euro destinati alla Fondazione; ad aggiudicarselo l'imprenditore altoatesino Kurt Baumgartner.

LE INIZIATIVE

Grazie Cartigliano

1.400 euro devoluti alla Fondazione in occasione del Torneo di Calcio di Cartigliano dello scorso ottobre. Un ringraziamento all' amministrazione comunale.

Serata Solidale

Grande successo per la seconda Serata Solidale organizzata dal gruppo dei volontari di Luigi Costa al Ristorante Argentina a Fara Vicentino il 19 ottobre. La manifestazione destina parte del ricavato della cena alla Fondazione. Sono stati raccolti 2.570 euro.

Calendario benefico

Presentato in ottobre a Villa Imperiali Lampertico di Anconetta (Vi) il calendario delle Aziende Artigiane Vicentine. L'evento ha permesso una doppia raccolta fondi: alla presentazione del calendario una quota della cena è andata alla Fondazione, l'intero ricavato dei calendari verrà totalmente devoluto.

Pazzi in piazza

Manifestazione di piazza dedicata ai bambini organizzata dal Comune di Cornuda e dal comitato "Pazzi in piazza" in novembre. L'evento ha portato alla Fondazione 1.000 euro. **[1]**

Sigma per la Fondazione

Supermercati Sigma ha consegnato un assegno di 21.000 euro destinati alla ricerca scientifica sulle neoplasie infantili finanziata dalla Città della Speranza. E' il risultato di un'iniziativa promossa tra novembre e dicembre con un contributo su una serie di prodotti selezionati. Adesione di settanta supermercati tra Padova e Vicenza. **[2]**

Insieme per il sostegno alla ricerca

I volontari della Città della Speranza con i volontari dell'Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma - Ospedale Gaslini di Genova dal 26 novembre al 6 gennaio al centro commerciale La Gran Casa di Vicenza hanno confezionato pacchi natalizi con offerta libera. La raccolta è stata di € 5.700 divisa tra le due associazioni. Un'iniziativa analoga con pacchi natalizi si è svolta per tutto dicembre al Toys Center di Torri di Quartesolo. Numerosi i volontari impegnati in questa iniziativa realizzata grazie alla collaborazione del Centro Toys che ha già sostenuto iniziative a favore della Fondazione.

Cena a Castelfranco

Serata di beneficenza a favore della Fondazione il 3 dicembre a Vedelago: 536 i partecipanti, la lotteria ha portato alla Città della Speranza € 48.000. Il successo è il frutto della collaborazione delle aziende locali e del costante e incessante apporto del gruppo di volontari di Castelfranco Veneto. **[3]**

Concerto a Carmignano

1.700 euro è il risultato della raccolta fondi legata al concerto gospel "The International Gospel Messengers" con Cheryl Porter che si è tenuto l'8 dicembre nella chiesa parrocchiale di Carmignano. Promosso da Pro Loco, Comune e Fondazione. Tutto l'incasso è stato destinato alla Città della Speranza.

Concerto a Vicenza

Grande successo per il concerto "Notte per la Speranza" che si è tenuto il 23 dicembre nella Sala Palladio della Fiera di Vicenza. Tutto esaurito, raccolti 12.800 euro.

Volontari di Friola

Venerdì 10 febbraio a Travettore di Rosà il Gruppo Friola ha organizzato una serata informativa sull'attività della Fondazione con la presenza di Franco Masello. Con l'occasione Luigi Costa, rappresentante del gruppo, ha voluto ringraziare i numerosi volontari che da anni collaborano con lui alle varie iniziative di raccolta fondi. **[4]**



1



2



3



4

LE INIZIATIVE



1

Presepe a Casier

Presepe del Donatore è la manifestazione organizzata dall'Avis Comunale di Casier (Tv): raccolti 786 euro per la Fondazione. Il Comune di Casier, gemellato con la Città della Speranza, porta avanti con impegno da parte del Sindaco e della famiglia Furlanetto iniziative a favore della Fondazione: presenti alla Festa del Radicchio Rosso di Dosson, alla giornata in ricordo di Irene e a vari mercatini. **[1]**

Per Augusto

L'Associazione Augusto per la Vita rappresentata da Rosanna Fantuzzi, moglie di Augusto Daolio, scomparso cantante dei Nomadi, in occasione del XIV Tributo ad Augusto - Nomadincontro del 19 febbraio a Novellara (Re), ha donato alla Fondazione un contributo di 22 mila euro, ritirato da Nico Rigoni e dalla dottoressa Michela Pozzobon. Il Tributo è un premio al valore artistico e umano di musicisti italiani che si siano particolarmente messi in luce attraverso il loro lavoro a favore di cause sociali e di solidarietà. **[2]**



2

Anche Malta per la Città della Speranza

“L'importante è il pensiero. Soprattutto per molte altre persone. Qui non c'è il gadget natalizio Worldmatch. Il budget stanziato per produrlo è stato donato alla Città della Speranza”. È il messaggio natalizio con raccolta fondi promosso da Worldmatch, azienda specializzata in gaming online con sede a Malta.

Benvenuto Tombolo

Si allarga a 33 il numero dei Comuni gemellati con la Fondazione Città della Speranza. Il 2 Febbraio al Centro Parrocchiale Frasson di Onara, il Comune di Tombolo ha sottoscritto la Charta dei Comuni per il gemellaggio con la Città della Speranza. Il giorno dopo Onara ha festeggiato il patrono, S.Biagio, con la consueta cerimonia religiosa seguita dall'offerta, da parte dell'Amministrazione Comunale, di Vin Brulè e spuntini. L'Amministrazione Comunale di Tombolo ha dedicato il gemellaggio e la prima convocazione del Consiglio Comunale presso la frazione di Onara alla Città della Speranza, impegnandosi a condividere un impegno ed a sostenere le iniziative promosse dalla Fondazione.

Alla scoperta di Padova

Le Guide Turistiche dell'Ascom di Padova e l'Associazione Guide “Elena Corsaro Piscopia” organizzano visite guidate gratuite a Padova. L'iniziativa “Alla scoperta di Padova in inverno” prende spunto dalle domeniche ecologiche per proporre a padovani e non, di riscoprire i monumenti della città e di sostenere la Città della Speranza con libera offerta. Le visite guidate si sono svolte a: Museo Eremitani, Palazzo Zuckermann, Cappella degli Scrovegni, Centro Storico, Battistero della Cattedrale, Oratorio di S. Giorgio, Palazzo della Ragione, Loggia e Odeo Cornaro.

Serata del Gusto

Venerdì 17 febbraio alla Trattoria “Due Mori” di S. Vito di Leguzzano (Vi) si è tenuta la prima edizione di Serata del Gusto, manifestazione enogastronomia organizzata da Fondazione Città della Speranza. Durante la cena si è tenuta un'asta di gioielli, argenti, quadri e altri oggetti provenienti dai lasciti della Contessa Annamaria De' Claricini e Bianca Magnani. L'intero ricavato della serata di € 37.400 è stato devoluto al sostegno della ricerca scientifica sulle neoplasie infantili. **[3]**



3

Con la prossima dichiarazione sarà possibile destinare una quota al sostegno della ricerca

Novità fiscali, una firma sul 5 per mille

Per l'anno finanziario 2006, e a titolo iniziale e sperimentale, fermo quanto già dovuto dai contribuenti a titolo di imposta sul reddito delle persone fisiche, una quota pari al 5 per mille dell'imposta è destinata in base alla scelta del contribuente alle seguenti finalità: sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale nonché delle associazioni di promozione sociale

iscritte nei registri nazionali, regionali e provinciali, finanziamento della ricerca scientifica e delle università, finanziamento della ricerca sanitaria, attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente. Nei prossimi modelli di dichiarazione dei redditi (Cud, mod. 730/a-bis e modello unico per persone fisiche) figureranno quattro riquadri corrispondenti alle quattro finalità suddette e

il contribuente firmando in uno dei riquadri sceglierà la destinazione della propria quota del 5 per mille. Oltre alla firma, può indicare il codice fiscale del soggetto a cui intende destinare direttamente la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito. Pertanto chiunque voglia destinare la propria quota del 5 per mille alla Fondazione Città della Speranza lo potrà fare firmando nel riquadro corrispondente alle finalità a) e indicando questo numero di codice fiscale: **92081880285**. La scelta di destinazione del 5 per mille non è in alternativa a quella dell'8 per mille regolata dalla legge 222 del 1985.



DONAZIONI

Le ricevute

Per chi effettua una donazione alla Fondazione Città della Speranza tramite bonifico bancario, ricordiamo che è fondamentale la specifica di nome, cognome e indirizzo dell'ordinante del bonifico. In tal modo sarà possibile alla segreteria della Fondazione spedire direttamente a casa la ricevuta del versamento, che come è noto è detraibile ai fini fiscali. Senza i dati anagrafici della persona che ha effettuato il versamento è impossibile rilasciare la ricevuta. Pertanto coloro che fossero ancora in attesa della ricevuta di versamento possono contattare Stefania al numero 0445/602972 oppure all'indirizzo: segreteria@cittadellasperanza.org

IL MATTONE

Al Mattino



Giovedì 26 gennaio la Città della Speranza ha consegnato nelle mani del direttore Omar Monestier il mattone per Il Mattino di Padova: un riconoscimento della Fondazione a tutta la redazione per il costante supporto sia a livello redazionale che pubblicitario alle iniziative della Città della Speranza. Nella foto Omar Monestier riceve il mattone da Stefano Bellon.

COLLABORAZIONI

Per l'Europa

Francesca Borga e Stefano Toffanin dell'Euris, azienda di cui è titolare Ruggero Targhetta, hanno messo a disposizione gratuitamente conoscenze e capacità professionali per la presentazione del progetto Strep all'Ue.

Il Progetto che chiede un Finanziamento da parte della Commissione Europea pari a circa 4 milioni di euro vedrà coinvolti dieci paesi per tre anni tutti coordinati dalla struttura padovana.

La Fondazione Città della Speranza, con Silvia Faggion, si è occupata della organizzazione amministrativa della preparazione del progetto.



Per i versamenti:

c/c postale n. 13200365
intestato a Fondazione
Città della Speranza

c/c n. 000000832595
Banca Alto Vicentino
Credito Cooperativo
Ag. di Malo
Abi 08669 Cab 60480
Cin M

c/c n. 07404590326H
Cassa di Risparmio di
Padova e Rovigo
Ag. di Malo
Abi 06225 Cab 60480
Cin K

c/c n. 00000024501P
Banca Antonveneta
Ag. di Padova, via Verdi
Abi 05040 Cab 12190
Cin C

c/c n. 07400338433L
Cassa di Risparmio di
Padova e Rovigo
Ag. 20 di Padova
Abi 06225 Cab 12150
Cin J

c/c n. 000000002000
Bipop Carire
Ag. di Castelfranco
Veneto
Abi 05437 Cab 61560
Cin T

c/c n. 000019180540
Unicredit Banca
Ag. di Belluno
Abi 02008 Cab 11910
Cin P

c/c n. 00000007575L
Banca Antonveneta
Ag. di Abano Terme
Abi 05040 Cab 62321
Cin J

c/c n. 098570174961
Banca Popolare di
Marostica
Ag. San Tomio di Malo
Abi 05572 Cab 60480
Cin X

la città della speranza

Sede:
Via Chiesa, 27
36034 Malo (Vicenza)
Telefono 0445 602 972
Telefax 0445 584 070

Dipartimento di Pediatria
Clinica di Oncoematologia Pediatrica,
Via Giustiniani, 3
35129 Padova
Telefono 049 821 8033
Telefax 049 821 3510

Direttore editoriale:
Stefano Bellon

Direttore responsabile:
Anna Sandri

Segreteria di redazione:
Francesca Ponzeccchi

Coordinamento:
rdbcomunicazione

Hanno collaborato:
Gianluigi Cortese, Paola Dal Bello,
Francesca Ponzeccchi

Fotografie:
Giorgio Mattoschi

Grafica:
Nicola Maioli

Stampa: Chinchio Industria Grafica
- Rubano (Padova)

Registrazione del Tribunale di Padova
numero 1847 del 5.5.2003